



Illuminazione scenografica degli Atri di Palazzo Reale a Milano

di Stefano Rosset e Gianluca Casorati

Palazzo Reale è stata sede del governo della città di Milano nel basso medioevo, centro politico con l'avvento delle signorie dei Torriani, Visconti e Sforza, e poi teatro di vita di corti con la grande trasformazione neoclassica attuata dal Piermarini e palazzo dei regnanti da Maria Teresa a Napoleone ai Savoia.

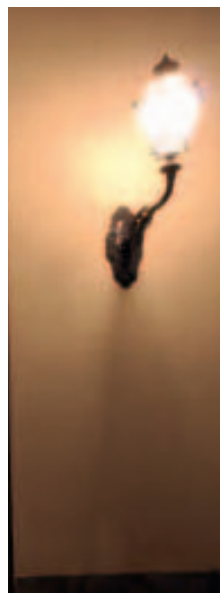
Distrutto dai bombardamenti del 1943, la reggia di Milano, dopo il grande progetto di recupero e al restauro, ritrova la centralità del proprio ruolo nella vita culturale dei milanesi. Nell'ambito dei lavori di restauro del Palazzo Reale, A2A tramite la propria funzione Progettazione è stata incaricata dal Comune di Milano di progettare e seguire la realizzazione del nuovo impianto d'illuminazione scenografica degli Atri del Palazzo.

L'analisi della struttura del sito architettonico e dello stato di fatto degli impianti esistenti ha fornito elementi utili ai fini della predisposizione del progetto scenografico. I due atri hanno piante simili, caratterizzati da una navata centrale affiancata da due navate latera-

li, con colonne a sezione quadra, che sorreggono delle volte a botte. In entrambi gli atri sono situati gli ingressi alle mostre d'arte, agli uffici amministrativi del palazzo e agli uffici del corpo di guardia.

Lo stato di fatto dell'impianto d'illuminazione di entrambi gli atri è limitato a 3 lanterne ornamentali equipaggiate con sorgente luminosa a ioduri metallici di potenza pari a 150W. Le lanterne, una installata nell'atrio lato piazza Duomo e le due rimanenti nell'atrio lato via Pecorari, sono sospese al centro delle volte.

L'illuminazione esistente, così configurata, risultava essere insufficiente a garantire una corretta visione degli ambienti non solo nelle ore notturne ma anche in quelle diurne, soprattutto nei periodi autunnali e invernali. Sulla base di queste considerazioni, sono state redatte delle prescrizioni per il nuovo impianto d'illuminazione scenografica, da presentare alla Soprintendenza ai Beni Architettonici in quanto l'ambito è soggetto al vincolo delle Belle Arti (D.M. n. 42/2004).



La progettazione del nuovo impianto di illuminazione, rispetto all'importanza del luogo, si è posta tra i suoi obiettivi primari i seguenti punti:

- la realizzazione di un impianto le cui apparecchiature non risultino invasive;
- la restituzione della giusta dignità ed importanza mediante l'impiego di luce discreta ma fastosa;
- la riduzione del consumo energetico.

Tutte le fasi progettuali sono state sviluppate in accordo con la Soprintendenza ai Beni Architettonici; a tale proposito sono state predisposte installazioni dimostrative al fine di verificare la bontà del calcolo teorico con la realtà dei luoghi per riscontrare l'efficacia della teoria e la rispondenza della proposta realizzativa a quanto suggerito dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici.

Gli apparecchi di illuminazione sono equipaggiati con sorgenti luminose Led aventi temperatura di colore pari a 4.000K°; in funzione delle differenti collocazioni e prestazioni richieste, sono stati impiegati

apparecchi aventi le seguenti caratteristiche:

- proiettori circolari 12x1W Led, ottica tipo "frosted" con fascio circolare da 25° di apertura;
- proiettori lineari 12x1W Led, ottica tipo "chiara" con fascio circolare da 30° di apertura.

Oltre alla riduzione della potenza elettrica impiegata, a parità di illuminamento teorico ottenuto con apparecchi equipaggiati con sorgenti luminose tradizionali (scarica) – che ha permesso di contenere il consumo energetico – si è potuto utilizzare cavi di sezione ridotta, più facilmente occultabili.

Gli apparecchi di illuminazione, posizionati sul cornicione sono stati nascosti, per quanto possibile, mediante l'adozione di piccoli carter metallici aventi lo scopo di ridisegnare il contorno degli apparecchi rendendolo lineare ed omogeneo con il contesto.

Complessivamente sono stati impiegati 72 proiettori circolari 12x1W e 108 proiettori lineari 12x1W per un impegno di potenza elettrica pari a 2,50 kW, comprese le perdite. □